



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in allegato.

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0004983 del 25/02/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto chimico della Società Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.) sito nel Comune di Ottana (NU) - Riunione della Conferenza di Servizi del 20 febbraio 2014 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 20 febbraio 2014 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17_2014-0016.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Sardegna
Viale Trento, 69
09123 Cagliari (CA)
presidenza@regione.sardegna.it
amb.savi@regione.sardegna.it;
fleuzzi@regione.sardegna.it
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Al Presidente della Provincia di Nuoro
Palazzo della Provincia Piazza Italia 22
08100 Nuoro
roberto.deriu@provincia.nuoro.it
protocollo@pec.provincia.nuoro.it

Al Sindaco del Comune di Ottana
Via Libertà 66
08020 Ottana (NU)
protocollo@pec.comune.ottana.nu.it
sindaco@pec.comune.ottana.nu.it
gianpaolo.marras@gmail.com

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it;
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto -
Lungotevere Ripa 1 - 00153 Roma -
Settore Salute - Direzione Generale
Prevenzione e salute
Via Giorgio Ribotta 5 - 00144 Roma
gab@postacert.sanita.it;
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
giovanni.marsili@iss.it
gaetano.settimo@iss.it
c.limblici@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Direzione Generale per la politica Industriale
e la Competitività
dgpic.segreteria@mise.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria
IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
ticali.dario@isprambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale dell'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
segreteria.direzione@isprambiente.it
massimo.bozzo@apat.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
tri-udg@minambiente.it
DGTri@pec.minambiente.it

e p.c.

OTTANA POLIMERI S.R.L.
Stabilimento Di Ottana
Zona Industriale - Strada Provinciale 17, Km
18
08020 Ottana (NU)
paolo.clivati@ottanapolimeri.com

d.montesu@ottanapolimeri.com

c.perdighe@ottanapolimeri.com

alessandro.maestro@ottanapolimeri.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N° 49 PAGINE.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto chimico della Società Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.), ubicato nel Comune di Ottana (NU).

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 20 febbraio 2014**

Il giorno 20 febbraio 2014, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 6 febbraio 2014, prot. n. DVA/2014/0003141, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto chimico della Società Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.), ubicato nel Comune di Ottana (NU)..

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), il Sindaco del comune di Ottana, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005 e il rappresentante dell'ISPRA, Amministrazione competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 11 del medesimo decreto. Interviene inoltre il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'Interno, del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero della Salute, della provincia di Nuoro e della regione Sardegna (All. I).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla Società Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.), in data 29 marzo 2007 (acquisita con prot. n. DSA-2007-0010601 dell'11 aprile 2007) e delle successive integrazioni, nonché il Parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione IPPC e relativo Piano di monitoraggio e controllo, trasmessi con nota del 5 febbraio 2014, prot. n. CIPPC_00-2014-0000308 (acquisita con prot. n. DVA-2014-0003095 del 6 febbraio 2014).

Il Presidente informa altresì la Conferenza che con nota mail del 19 febbraio u.s., il rappresentante della Direzione Generale della difesa dell'ambiente della regione autonoma Sardegna, nel comunicare che l'Assessorato non potrà essere presente a causa di voli senza disponibilità di posti, allega la nota con la quale il Direttore del Servizio esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale della Società Ottana Polimeri S.r.l., per il prosieguo dell'esercizio dell'impianto chimico localizzato nell'area industriale del comune di Ottana,

MP

R

IAS

richiamando in particolare, anche alla luce di quanto evidenziato dal dipartimento Arpas di Nuoro, l'attenzione sul monitoraggio delle acque in relazione alla criticità del parametro "cobalto" (All. 2).

Il Presidente informa la Conferenza che la società richiedente, con nota mail Pec del 19 febbraio 2014 ha trasmesso la documentazione a supporto della Conferenza di Servizi (All. 3).

Il Presidente inoltre fa presente che il complesso industriale oggetto della Conferenza è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i., relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. A tale riguardo il Ministero dell'interno con nota prot. n. 5485 del 30 marzo 2010 comunica che l'acquisizione delle prescrizioni derivanti dalle istruttorie tecniche condotte dai Comitati Tecnici Regionali e l'acquisizione del Certificato Prevenzioni Incendi sostituiscono l'espressione del parere del medesimo Ministero nell'ambito del rilascio dell'AIA (All. 4). Pertanto i riferimenti a tali documenti conclusivi costituiranno parte integrante del documento di AIA rilasciato.


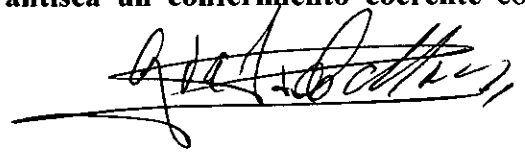
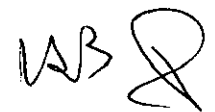
Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del Gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, trasmesse dalla società con la sopracitata nota del 19 febbraio 2014;
2. discussione in merito al Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 5 febbraio 2014, prot. n. CIPPC_00-2014-0000308, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti della Società Ottana Polimeri S.r.l., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 19 febbraio 2014.

Il rappresentante della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni del Gestore al Parere istruttorio conclusivo, contenute nella documentazione presentata il 19 febbraio c.a., precisa quanto segue:

- Le osservazioni identificate alle prime 13 pagine, si ritengono nel complesso non accoglibili, con esclusione dell'osservazione alla prescrizione di cui al Par. 9.4 – Tab. 1 - Emissioni in atmosfera identificata a pag. 7, nel riquadro 37, in quanto derivante da mero errore materiale, e di quelle identificate alle pagine 14, 15, 20 e 21. Relativamente all'osservazione alla prescrizione di cui al Par. 9.6 (19) – Emissioni in acqua si prende atto di quanto contenuto nella medesima osservazione a pag. 16. Alla luce delle criticità segnalate dal gestore si ritiene comunque opportuno riformulare la previsione di cui al medesimo par. 9.4 n.13, in questi termini: **"Laddove per il rispetto dei VLE di cui alla tabella 1 fosse necessario porre in essere specifici accorgimenti tecnico impiantistici e/o gestionali gli stessi dovranno essere resi operativi entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA, salvo la documentata necessità di specifici approfondimenti tecnici collegati a particolari criticità che dovranno essere segnalate dal Gestore entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, secondo le vigenti procedure in merito al riesame dell'AIA; nei casi sopra riportati e prima del citato periodo di dodici mesi le relative emissioni dovranno rispettare i limiti di cui alla previgente autorizzazione regionale, ovvero, ove non regolamentati, quelli previsti dal D.lgs. n.152/2006 e s.m.i."**;
- L'osservazione alla prescrizione di cui al Par. 9.6 (19) – Emissioni in acqua, identificata a pag. 17, si ritiene accoglibile con la seguente riformulazione da: **".....il Gestore dovrà presentare un crono programma di interventi, da concludersi entro 5 anni dal rilascio dell'AIA, finalizzati alla eventuale riduzione del cobalto nelle acque di scarico, che garantisca un conferimento coerente con le potenzialità tecniche di abbattimento del**

sistema di trattamento cui sono inviate per il successivo scarico in acque superficiali nel rispetto degli specifici limiti regionali.”;

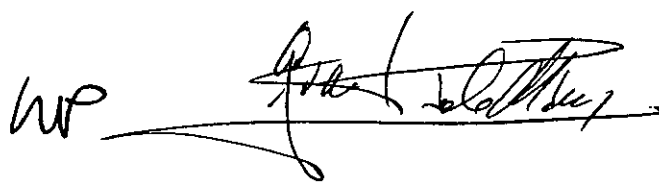

- L’osservazione alla prescrizione di cui al par. n. 9.7 (33 n) – Rifiuti, identificata. a pagina 18 si ritiene accoglibile con l’eliminazione del secondo periodo della prescrizione;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par. n. 9.8 (42-44) – Rumore, identificata. a pagina 19 si ritiene accoglibile con la rimodulazione della prescrizione n. 42, in particolare con l’aggiunta della frase “...di cui alla vigente pianificazione territoriale in materia”.

Con riferimento poi alle osservazioni presentate del Gestore al Piano di monitoraggio e controllo si precisa quanto segue:

- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 4.4 – Consumi idrici, identificata. a pagina 23 si ritiene accoglibile, con la precisazione che la possibilità prevista di fornire la quantità di acqua potabile consumata deve essere effettuata sulla base dei dati espressi dal fornitore anziché sulla base dei dati di fatturazione;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 4.5 – Produzione e consumi energetici, identificata. a pagina 24 si ritiene accoglibile;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 5.1 – Emissioni convogliate, identificata. a pagina 25 si ritiene non accoglibile; si prende atto di quanto contenuto nell’osservazione a pag, 26;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 5.1 – Emissioni convogliate, identificata. a pagina 27 si ritiene non accoglibile nel primo capoverso, mentre il secondo capoverso è accoglibile nella misura in cui per i punti di emissione E73, E83, E93 i sistemi di monitoraggio in continuo per i parametri di portata dovranno essere resi operativi entro 36 mesi dal rilascio dell’AIA in luogo dei 24 mesi previsti dalla prescrizione n. 7 del Parere istruttorio conclusivo;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 5.1 – Emissioni convogliate, identificata. a pagina 28 si ritiene superata dall’accoglimento della precedente osservazione;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 5.2 – Emissioni diffuse e fuggitive, identificata. a pagina 29, si ritiene accoglibile;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 9 – Serbatoi e pipeway, identificata. a pagina 30, si ritiene non accoglibile;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 10 – Fognatura chimica, identificata. a pagina 31, si ritiene non accoglibile;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 11 – Acque sotterranee, identificata. a pagina 32, si ritiene non accoglibile;
- L’osservazione alla prescrizione di cui al par.n. 14.7 – Comunicazione annuale, identificata. a pagina 33, si prende atto di quanto contenuto.

Il Sindaco del comune di Ottana, esprime il proprio parere favorevole in merito al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale all’impianto in oggetto, alla luce di quanto concordato in sede di Conferenza.

Il rappresentante dell’ISPRA esprime, ai sensi dell’art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al Piano di monitoraggio e controllo proposto, alla luce di quanto concordato in seduta.

WBS

Dopo ampia discussione, la Conferenza delibera di:

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce di quanto concordato in seduta;
- b) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.), sita nel Comune di Ottana (NU), con sede legale in Zona Industriale – Strada provinciale 17, Km 18 – 08020 Ottana (NU), alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 5 febbraio 2014, prot. n. CIPPC_00-2014-0000308, modificato come indicato alla lettera a),

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 13.15 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il comune di Ottana

Per la Commissione AIA-IPPC

Per ISPRA

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

mf

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Regione Sardegna
<i>assente</i>	Provincia di Nuoro
Sindaco Gian Paolo Marras e Franco Saba	Comune di Ottana
Dott. Paolo Ceci	Commissione IPPC
Ing. Gaetano Battistella	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

6/49
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA-2014-0003893 del 14/02/2014

10 FEB. 2014

5931

MP

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.) sito nel Comune di Ottana (NU).

Con la nota n. DVA-2014-0003141 del 06/02/2014 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno **20 febbraio 2014 alle ore 10,30**. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC ad interim
Dr. Claudio Campobasso*



CONFERENZA DEI SERVIZI D. LGS. 59/05**Riunione 20 febbraio 2014 ore 10,30****presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via Capitan Bavastro n.174**

MP

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
Ottana Polimeri S.r.l.	Impianto chimico sito nel Comune di Ottana (NU)	Ing. Gaetano Battistella

Da: A: DVA-IV
Inviato: mercoledì 19 febbraio 2014 12.53
A: Grande Zelinda; Lucci Elisabetta; Ceci Paolo; Milillo Antonio Domenico; Cola Benedetta; Lo Presti Giuseppe; Vasile D'Agostino Marco; Cafaro Claudia
Oggetto: I: Conferenza servizi rilascio AIA "Ottana Polimeri S.r.l." - Espressione parere
Allegati: Sardegna_parere_CdS_AIA_OTTANA_POLIMERI_NU.pdf
Priorità: Alta

WP

Da: Gianfranco Vacca [mailto:givacca@regione.sardegna.it]
Inviato: mercoledì 19 febbraio 2014 11.59
A: A: DVA-IV
Cc: Roberta Nigro; Gianluca Cocco; gorgiano@regione.sardegna.it; Luigi Ena
Oggetto: Conferenza servizi rilascio AIA "Ottana Polimeri S.r.l." - Espressione parere

Con riferimento alla conferenza di servizi convocata per domani 20 febbraio c/o codesto Ministero per il rilascio della prima AIA alla società Ottana Polimeri S.r.l., spiace comunicare che l'Assessorato scrivente non potrà essere presente a causa di voli senza disponibilità di posti.

Ciò detto, si allega alla presente il parere delle Regione Sardegna.

Cordiali saluti

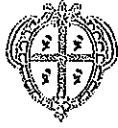
Gianfranco Vacca



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale della difesa dell'ambiente
Servizio sostenibilità ambientale, valutazione
impatti e sistemi informativi ambientali

Gianfranco Vacca
Via Roma, 80
09123 Cagliari
Tel. 070 606 6673 / Fax. 070 606 7578
mail givacca@regione.sardegna.it



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali

WP

Prot. n. _____ Cagliari,

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente

Prot. Uscita del 18/02/2014

nr. 0003486

Classifica XIV.16
05-01-00



- > Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale valutazioni ambientali
dva-IV@minambiente.it
- > e, p.c. Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC c/o ISPRA
roberta.nigro@isprambiente.it

Oggetto: Convocazione della Conferenza di servizi di cui all'art. 5, comma 10 del d.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.) sito nel Comune di Ottana (NU)

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi di cui all'oggetto, da tenersi il prossimo 20 febbraio presso codesto Ministero, di cui alla nota n. DVA-2014-0003141 del 06.02.2014, la scrivente Amministrazione regionale ritiene condivisibili i presupposti del parere reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC ed esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla società Ottana Polimeri S.r.l. (ex Equipolymers S.r.l.) per il proseguo dell'esercizio dell'impianto chimico localizzato nell'area industriale del Comune di Ottana (NU). In particolare, come evidenziato dal Dipartimento Arpas di Nuoro, si richiama l'attenzione sul monitoraggio delle acque in relazione alla criticità del parametro "cobalto".

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio SAVI

Gianluca Cocco

G.O./Gruppo lav. IPPC
I.E./Gruppo lav. IPPC
G.V./Serv. Savi/IPPC

12/49

XIV 15.1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE



wp

Prof. n. 26137

Cagliari, 17 DIC. 2009

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Entrata del 07/01/2010
nr. 0000208
Classifica: XIV.15.1

- > All'Assessorato della difesa dell'ambiente
- Direzione generale della difesa dell'ambiente

SEDE



Oggetto: Partecipazione Conferenze di Servizi indette dal Ministero dell'Ambiente in merito al rilascio delle Autorizzazione integrate ambientali (AIA) per impianti industriali di competenza statale operanti in Sardegna – Delega poteri.

In rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna, il Direttore del Servizio della sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, Direzione generale della difesa dell'ambiente, attualmente nella persona della Dott.ssa Franca Leuzzi, è delegato a partecipare e ad esprimere, per le materie di competenza del Servizio medesimo, la volontà di questa Amministrazione a tutte le Conferenza di Servizi che il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare provvederà ad indire in merito al rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA) per impianti industriali di competenza statale operanti in Sardegna.

Il Presidente
Ugo Cappellacci

Dir. Gen.	G. Massidda
Dir. Serv. AA.GG. Ist.	A. Manca
Funz. Istr.	A. Sulis

wp

DGpostacertificata



Da: ottanapolimeri [ottanapolimeri@pec.it] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Inviato: mercoledì 19 febbraio 2014 18:47
A: aia@pec.minambiente.it; dva-iv@minambiente.it
Cc: Alessandro Maestro; paolo.clivati@ottanapolimeri.com
Oggetto: Presentazioni osservazioni CdS 20 Febbraio 2014-Ottana Polimeri
Allegati: GOP-12946872_1 - Presentazione Ministero CdS_20Feb2014_rev_fin.pdf

E: PPT-DVA-2014-0004479 del 20/02/2014

WP

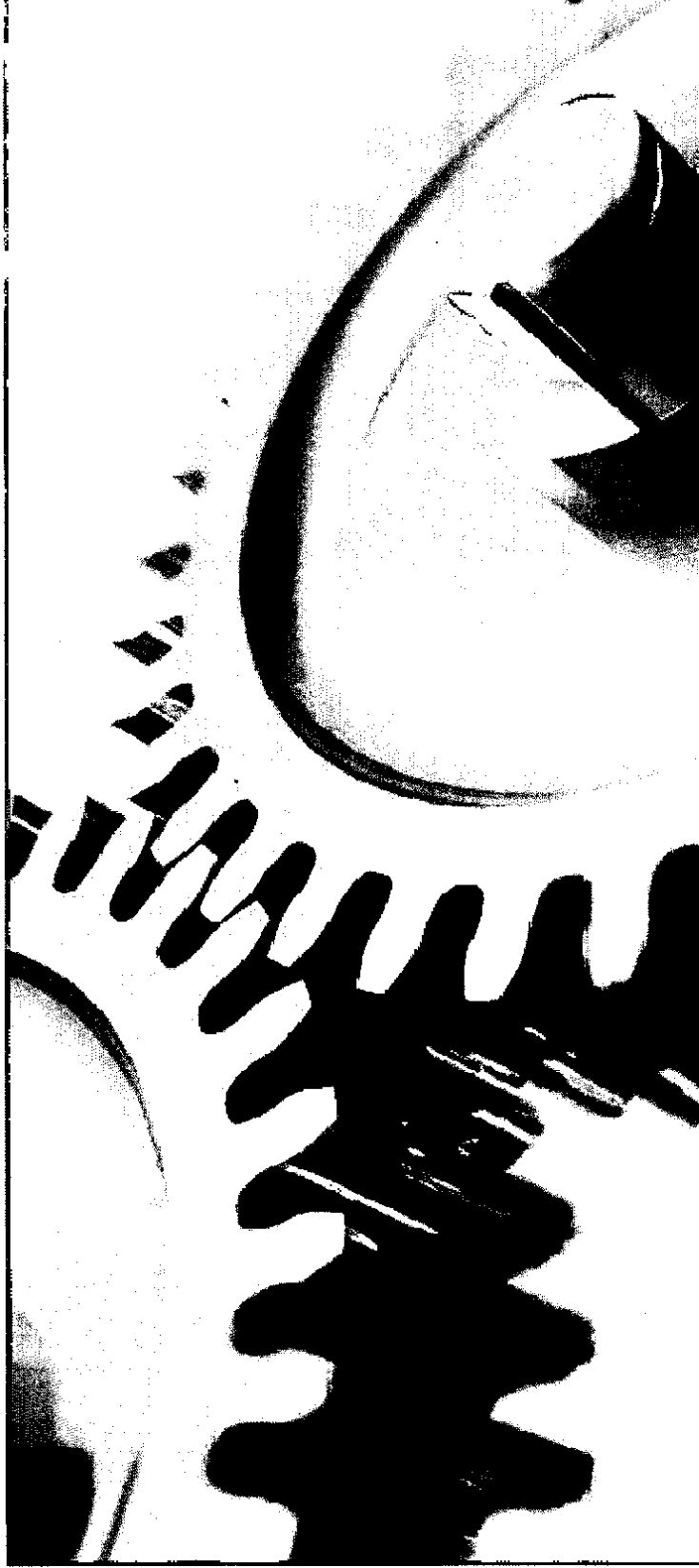
Egr. Signori,

scusandoci per il ritardo dovuto al breve preavviso della relativa convocazione ricevuta, trasmettiamo documentazione a supporto della Conferenza di Servizio della Società Ottana Polimeri convocata domani 20 Febbraio 2014.

Cordiali saluti,
Il Gestore




ottana polimeri



**Conferenza di Servizi per il rilascio dell'AIA
per l'esercizio dell'impianto Ottana Polimeri**

Ministero dell'Ambiente

Roma, 20 Febbraio 2014

MP

14/44

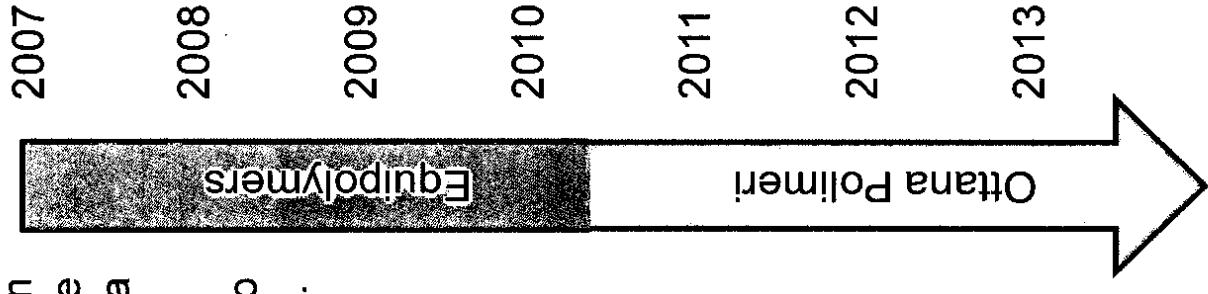


Indice

Istruttoria e Passaggi di Proprietà	
Prescrizioni	
1	Stoccaggio Materie Prime
2	Emissioni in Atmosfera-Emissioni in Acqua
3	Rifiuti
4	Rumore
5	Energia
6	Manutenzione
Piano di Monitoraggio e Controllo	
1	Consumi idrici
2	Produzione e consumi energetici
3	Emissioni convogliate
4	Emissioni diffuse e fuggitive
6	Serbatoi e pipeway
7	Fognatura chimica
8	Acque sotterranee
9	Comunicazione annuale
10	Controlli

Istruttoria e Passaggi di Proprietà

- La domanda di autorizzazione in esame si riferisce all'esercizio di un impianto per la produzione di acido tereftalico/isoftalico e polietilene tereftalato, sito nella Zona Industriale di Ottana (NU), avanzata da Ottana Polimeri s.r.l. in data 29.03.2007.
 - In data 06.02.2014 Ottana Polimeri ha ricevuto il documento istruttorio redatto dal MATTM contenente le prescrizioni, argomentate nelle seguenti slide.
- | Year | Event |
|------|--|
| 2007 | 29/03/2007 Presentazione dell'istanza AIA |
| 2008 | 11/05/2008 Presentazione documentazione integrativa spontanea (nuova scheda C) |
| 2010 | 28/10/2010 Incontro a Roma richiesto da ISPRA |
| 2011 | 11/05/2011 Consegna relazione tecnica di aggiornamento sull'assetto impiantistico |
| 2012 | 28/06/2011 Richiesta di integrazioni da parte Ministero
29/09/2011 Trasmissione integrazioni richieste |
| 2013 | 23/02/2012 Trasmissione nota di non aggravio
23/11/2013 Richiesta riunione da parte Ministero
10/12/2013 Riunione Gestore/gruppo istruttore
06/02/2013 Convocazione Conferenza dei Servizi
20/02/2014 Conferenza dei Servizi |



17/09

AM

 **ottana polimeri**



A. Prescrizioni

1.- 9.3 d) - Stoccaggio materie prime

Documento Istruttorio:

d) i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Nel caso in cui più serbatoi insistano all'interno dello stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande.

Ottana Polimeri:

Impianto	Serbatoio	Volume serbatoio m ³	Fluido contenuto	Contenimento			
				TAG	Volume disponibile m ³	Volume richiesto m ³	Verifica prescrizione
POLY	V8540	160	Dowtherm RP	Vasca A	268	160	Rispettata
	V7500	98,7	Etilen glicole	Vasca B	133	98,7	Rispettata (si considera il volume del serbatoio più grande)
	V7650	28,8	Etilen glicole				
	V1640	70,8	Dietilen glicole	Vasca C	159	70,8	Rispettata (si considera il volume del serbatoio più grande)
	V8550	30	Olio combustibile				
PACT	D1603	150	Acido acetico	S1 A/B	822,8	250	Rispettata (si considera il volume totale)
	D1604	100	Soda caustica 4%				

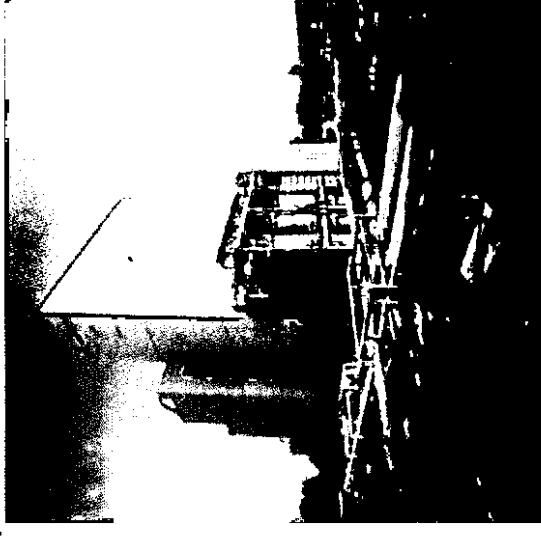
2.- 9.4 (5) - Emissioni in atmosfera

Considerazioni Generali:

- Da un punto di vista generale, si consideri che:
- In tempi recenti, l'area di Ottana ha visto una progressiva riduzione delle attività industriali ivi insediate con conseguente riduzione del carico ambientale;
- Come emerge anche dal rapporto istruttorio, inoltre, l'area non presenta significative criticità sotto il profilo di qualità dell'aria;
- I limiti ipotizzati in istruttoria sono talmente restrittivi che il loro rispetto non esclude l'eventualità di dover implementare nuovi interventi sugli impianti che, però, come giustamente rilevato anche dal rapporto istruttorio, sono già conformi alle MTD con conseguenti ingiustificati aggravii in capo al Gestore.

• Con specifico riferimento alle emissioni E73, E83, E93, fornaci alimentate a BTZ, si fa inoltre presente che, pur essendo prevista la sostituzione del combustibile BTZ con gas naturale, la Regione Sardegna è attualmente sprovvista di rete di distribuzione del metano che seguirà alla realizzazione del c.d. gasdotto GALSI o alla realizzazione dei progetti di rigassificatori oggi in itinere (vedasi pag.11). Attualmente non vi è disponibilità di altro combustibile per l'alimentazione delle fornaci.

- Per queste ragioni, molti limiti imposti appaiono eccessivamente ed ingiustificatamente restrittivi.



2. - 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

Documento Istruttorio:

Tabella 1. Emissioni convogliate (assoggettate a limiti)

punto emissivo	Altezza dal suolo	Fasi che originano il flusso	Portata ⁽¹⁾ Nm ³ /h	Inquinante	Prestazioni anno 2010 ⁽²⁾		Sistemi di abbattimento	Limiti autorizzati mg/Nm ³	Limite DLgs 152/2006 mg/Nm ³	BREF	Limite AIA	
	Area sezione di uscita				Conc. mg/Nm ³	Massa kg/h					Conc. mg/Nm ³	O ₃
E5	21,0 m 0,785 m ²	Impianto CTA - Scrubber atmosferico	54'361	TOC	17,7	0,9622		-	150 ⁽³⁾ / 300 ⁽⁴⁾		25	-
				CO	2	0,1087		-	-		50	-
				NO _x	<0,1	<0,0054	Nessuno	-	25	-	500 ⁽⁷⁾	
				HBr	<0,1	<0,0272		-	5	-	5 ⁽⁸⁾	
E7	18,5 m 0,05	Impianto CTA - Sfiato a bassa pressione (D1601+CI502)	2'008	TOC	1'305	2,6204	Nessuno	-	130 ⁽⁹⁾		25	-

Ottana Polimeri:

- Nel rapporto istruttorio, per il parametro TOC, sono riportati i limiti previsti dalla parte II dell'allegato I alla parte V del D. Lgs. 152/2006. Per quanto previsto dalla parte I dell'allegato citato, riteniamo vadano invece riportati i limiti di riferimento per gli impianti di produzione di acido tereftalico di cui alla **parte III del medesimo Allegato I, sottoindicati:**

[37] Impianti di produzione di poliesteri

Negli impianti di produzione di acido tereftalico e di dimetilterefalato facenti parte di cicli di produzione di polimeri e fibre poliesteri per flussi di massa superiori a 3 kg/h il valore di emissione delle sostanze organiche, espresso come carbonio organico totale, è 350 mg/Nm³.

- **Per tutti i punti emissivi sopra indicati andrebbero pertanto applicati i suddetti limiti sul parametro TOC sia per quanto riguarda la soglia di rilevanza sia per VLE.**

2. - 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

Documento Istruttorio:

Tabella I. Emissioni convogliate (assoggettate a limiti)

punto emissivo	Altezza dal suolo		Fasi che originano il flusso	Portata ⁽¹⁾ Nm ³ /h	Inquinante	Prestazioni anno 2010 ⁽²⁾		Sistemi di abbattimento	Limiti autorizzati mg/Nm ³	Limite D.lgs 152/2006 mg/Nm ³	Limite AIA	
	Area sezione di uscita	Conc. mg/Nm ³				Massa kg/h	Conc. mg/Nm ³				O ₂	
EB	19,5 m 0,05 m ²		Impianto PTA - serbatoio slurry D2102	287	Polveri totali	0,9	0,0003	Abbattimento a umido	50 / 150 ⁽³⁾	50 / 150 ⁽³⁾⁽⁴⁾	5	-
EI	20 m 0,57 m ²		Impianto PTA - P2403	50*586	Polveri totali	0,2	0,0101	Sistema di abbattimento a pioggia di acqua per la separazione delle polveri	50 / 150 ⁽³⁾	50 / 150 ⁽³⁾⁽⁴⁾	5	-
Elbis	13 m 0,13 m ²		Impianto PTA - Emissioni soffianti vapori essiccatore	7762	Polveri totali	34,9	0,2709	Venturi scrubber per l'abbattimento con acqua delle polveri	50 / 150 ⁽³⁾	50 / 150 ⁽³⁾⁽⁴⁾	50	-

Ottana Polimeri:

- Per le ragioni elencate alla slide 6 i limiti AIA andrebbero uniformati ai limiti riportati nel D.lgs. 152/06, ovvero pari a 50 mg/Nm³ per tutti i punti sopra indicati.

2. - 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

Documento Istruttorio:

punto emissivo	Altezza del suolo		Fasi che originano il flusso	Portata ¹⁾ Nm ³ /h	Inquinante	Prestazioni anno 2010 ²⁾		Sistemi di abbattimento	Limiti autorizzati mg/Nm ³	Limite DLgs 152/2006 mg/Nm ³	Limite AIA	
	Area sezione di uscita	Conc. mg/Nm ³				Massa kg/h	Conc. mg/Nm ³				D ₁	
E33A	51 m 0,018		Impianto RIG - precrizzatore linea A (MD201A)	1'339	Polveri totali	0,6	0,0119	Ciclone per abbattimento polveri	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	8,86	0,0008		20	20 ³⁾	20	-
E33B	51 m 0,018 m ²		Impianto APET - precrizzatore linea A (MD201B)	1'252	Polveri totali	0,3	<0,0006	Ciclone per abbattimento polveri	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	<0,5	0,0004		20	20 ³⁾	20	-
E33Abis	51 m 0,018 m ²		Impianto RIG - precrizzatore linea A (MD202A)	387	Polveri totali	0,8	<0,0002	Ciclone per abbattimento polveri	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	<0,5	0,0003		20	20 ³⁾	20	-
E33Bbis	51 m 0,018 m ²		Impianto RIG - precrizzatore linea A (MD202B)	863	Polveri totali	0,4	<0,0004	Ciclone per abbattimento polveri	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	<0,5	0,0003		20	20 ³⁾	20	-
E35A	23,3 m 0,50 m ²		Impianto RIG - Ciclone cooler linea A (MS215A)	28'925	Polveri totali	0,4	0,1521	Ciclone	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	5,26	0,0116		20	20 ³⁾	20	-
E35B	12,7 m 0,5 m ²		Impianto RIG - cooler linea B (MS215B)	29'020	Polveri totali	0,5	0,3744	Ciclone per abbattimento polveri	50 / 150 ³⁾	50 / 150 ³⁾	5	-
					Acetaldeide	12,9	0,0145		20	20 ³⁾	20	-

Ottana Polimeri:

- Per le ragioni elencate alla slide 6 i limiti AIA andrebbero uniformati ai limiti riportati nel D.lgs. 152/06 per tutti i punti sopra indicati ovvero 20 mg/Nm3 per l'acetaldeide e 50 mg/Nm3 per le polveri.

2. - 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

Documento Istruttorio:

punto emissivo	Altezza dal suolo		Punti che originano il flusso	Portata ⁽¹⁾ Nm ³ /h	Inquinante	Prestazioni anno 2010 ⁽²⁾		Sistemi di abbattimento	Limiti autorizzati mg/Nm ³	Limite DLgs 152/2006 mg/Nm ³	Limite AIA		
	Area sezione di uscita	Conc. mg/Nm ³				Massa kg/h	Conc. mg/Nm ³				O ₂		
E73	35 m 0,13 m ²	Impianto APET - Camino caldaia (F8520)	15722	NO _x	19,1	0,3003	Nessuno	500	500 (0)	25	3%		
					Polveri	0,6		0,0094	100	100 (0)	10	3%	
						SO _x		15,1	0,2374	1.700	1.700 (0)(0)	200	3%
								CO	11,3	0,1777	-	-	50
E83 (*)	35 m 0,13 m ²	Impianto APET - Camino caldaia (F8510)	5400	NO _x	≤ 90 (*)	2,7 (*)	Nessuno	500	500 (0)	25	3%		
					Polveri	≤ 90 (*)		0,48 (*)	100	100 (0)	10	3%	
						SO _x		≤ 780 (*)	4,2 (*)	1.700	1.700 (0)(0)	200	3%
								CO	-	-	-	-	50
E93	35 m 0,13 m ²	Impianto APET - Camino caldaia (F8500)	9082	NO _x	< 0,5	< 0,0045	Nessuno	500	500 (0)	25	3%		
					Polveri	5,6		0,0509	100	100 (0)	10	3%	
						SO _x		146	1,326	1.700	1.700 (0)(0)	200	3%
								CO	15,5	0,1408	-	-	50

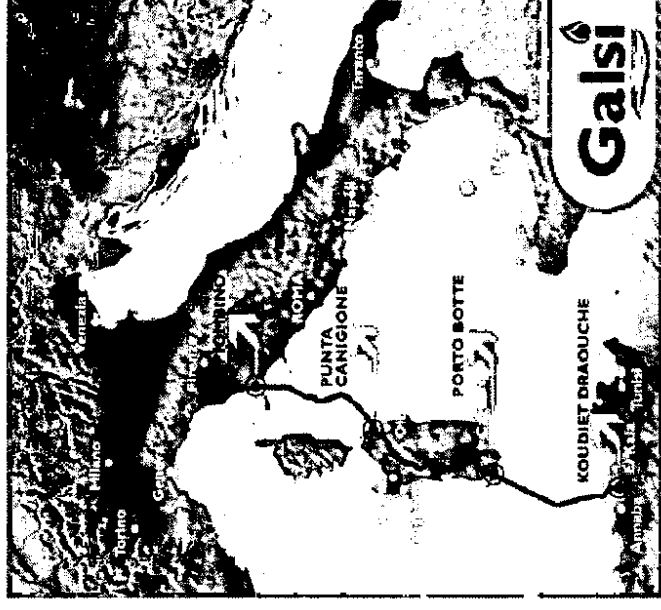
Ottana Polimeri:

- **Si richiede che le prescrizioni tengano conto del contesto in cui opera l'impianto di Ottana Polimeri** (sia Regionale, con l'indisponibilità del gas naturale, sia di sito, con la presenza a poche centinaia di metri di distanza dai forni di Ottana Polimeri di una centrale termoelettrica con potenza installata di circa 10 volte maggiore e limiti superiori rispetto a quelli prescritti al documento istruttorio).

2.- 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

CONTESTO REGIONALE:

- Per poter garantire il rispetto continuativo dei limiti definiti al documento AIA, il Gestore prevede di convertire le fornaci, attualmente alimentate a BTZ, a gas naturale non appena questo sarà disponibile in Sardegna.
- Si sottolinea infatti che la Regione Sardegna è attualmente sprovvista di rete di distribuzione di gas naturale. Esiste un progetto per la realizzazione di un gasdotto proveniente dall'Algeria e destinato alla penisola (progetto Galsi) ed alcuni progetti per la realizzazione di 1/2 rigassificatori.
- Una volta realizzata la rete di distribuzione sarà possibile convertire le unità attualmente alimentate ad olio combustibile all'utilizzo con gas naturale.
- Sino all'implementazione del cambio di combustibile delle fornaci, da olio BTZ a gas (quindi temporaneamente), andrebbero applicati i limiti emissivi indicati dal D.Lgs. 152/2006.



2.- 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

CONTESTO DI SITO:

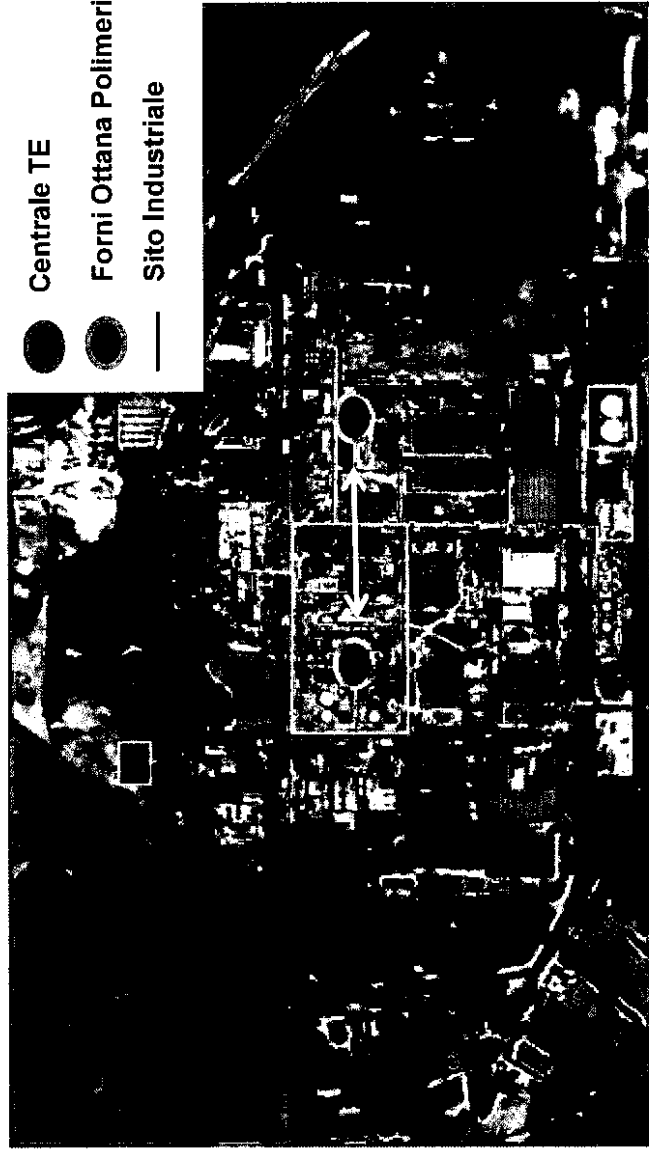
- Nello sito industriale di Ottana, a poche centinaia di metri di distanza dai forni di Ottana Polimeri, è insediata una centrale termica alimentata ad olio combustibile BTZ, autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale a fine 2013. La potenza termica delle caldaie è di 295 MW termici (contro gli 8 MW termici/ciascuno dei forni OP) ed i limiti sono i seguenti:

NOx → 450 mg/Nm³

SOx → 1700 mg/Nm³

CO → 250 mg/Nm³

Polveri → 50 mg/Nm³



- Per i forni della Ottana Polimeri si ribadisce la richiesta di applicazione temporanea dei limiti del D.Lgs. 152/2006 fino alla conversione a gas.

2. - 9.4 (5) Tab.1 - Emissioni in atmosfera

ANALISI DATI DI RIFERIMENTO Anno 2010:

- Sulla base dei monitoraggi condotti nel periodo 2010-2013, si ritiene che i dati rilevati nell'anno 2010 non siano rappresentativi delle reali concentrazioni in uscita dai camini di cui alla tabella sotto.
- I dati rilevati e trasmessi negli anni 2011 (Prot.22 del 08/03/12), 2012 (Prot.75 del 10/07/13), 2013 (da comunicare), derivanti da campionamenti successivi alla presentazione delle integrazioni alla domanda di AIA, sono valori rappresentativi per il riferimento dei limiti AIA, sempre nel rispetto dei limiti del D.lgs. 152/06.

Punto di emissione	2010				2011				2012				2013				Limiti	
	2010		2011		2012		2013		2010		2011		2012		2013		Dlgs 152/2006	
E73	Polveri totali	Conc. (mg/Nm ³)		0,6	20,62	68,04	-	100										
	CO	Conc. (mg/Nm ³)		11,3	15,4	17,6	-	-										
	NO _x	Conc. (mg/Nm ³)		19,1	494,7	413,1	-	500										
	SO _x	Conc. (mg/Nm ³)		15,1	682,3	283,3	-	1700										
E93	Polveri totali	Conc. (mg/Nm ³)		5,6	26,83	-	33,9	100										
	CO	Conc. (mg/Nm ³)		15,5	7,1	-	0,53	-										
	NO _x	Conc. (mg/Nm ³)		0,5	440,5	-	178,9	500										
	SO _x	Conc. (mg/Nm ³)		146	412,1	-	663	1700										

2. - 9.4 (14) - Emissioni in atmosfera

Documento Istruttorio:

(14) In considerazione dell'entità dei flussi in massa relativi alle emissioni di cui alla tabella 1, ed in relazione a quanto previsto in merito alle soglie di rilevanza dall'articolo 268, comma 1, lettera v) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i flussi in massa degli inquinanti di cui alle note da 3 a 10 alla precedente tabella (relativi ai punti emissivi EB, E1, E1bis, E5, E7, E33a, E33B, E33Abis, E33Bbis, E35A, E35B, E70 ed E76) devono essere verificati con frequenza semestrale. I flussi di massa devono essere misurati a monte degli eventuali sistemi di abbattimento. L'eventuale superamento delle soglie di rilevanza dovrà essere tempestivamente comunicato all'Ente di Controllo, alla Regione, alla Provincia, al Comune ed all'ARPAS e potrà essere motivo di richiesta di riesame delle prescrizioni di cui al presente paragrafo 9.4.

Ottana Polimeri:

- La previsione suindicata andrebbe modificata sostituendo "I flussi di massa devono essere calcolati [...]" e non "misurati" in accordo al dettato normativo di cui all'art. 268 comma 1 lettera v del D. Lgs. 152/2006 nell'attuale formulazione;
- Quindi, anche considerando la complessità dal punto di vista tecnico/operativo nell'esecuzione dei campionamenti a monte degli eventuali sistemi di abbattimento, **che implicherebbero inoltre rilevanti fermi impianto dei punti emissivi sopra indicati, quanto richiesto dovrebbe essere adempiuto, tramite calcolo così come previsto dalla norma.**
- Infine, poiché il flusso di massa è un dato di progetto, il Gestore dovrebbe essere tenuto a ripetere il medesimo calcolo solo se si verificassero **modifiche impiantistiche significative.**

2. - 9.5 (15) - Emissioni diffuse e fuggitive

Documento Istruttorio:

(15) Il Gestore dovrà effettuare una puntuale analisi delle potenziali emissioni diffuse e fuggitive ed attuare un piano dinamico di progressiva riduzione o contenimento delle stesse. L'analisi ed il predetto piano devono essere trasmessi all'Autorità Competente entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA. L'analisi ed il piano sono trasmessi alla Autorità Competente per valutazione.

Ottana Polimeri:

- *Il Gestore propone di effettuare un'analisi sulle potenziali emissioni diffuse e fuggitive di tipo numerico basandosi sul bilancio di materia dei flussi interessati. I risultati di tale analisi saranno consegnati entro 12 mesi e, specificamente per le emissioni diffuse, conterranno una valutazione circa la necessità/opportunità di realizzare un piano di riduzione e, se caso, circa i relativi obiettivi sostenibili ed i tempi di realizzazione anche in funzione del relativo impatto finanziario per l'azienda.*

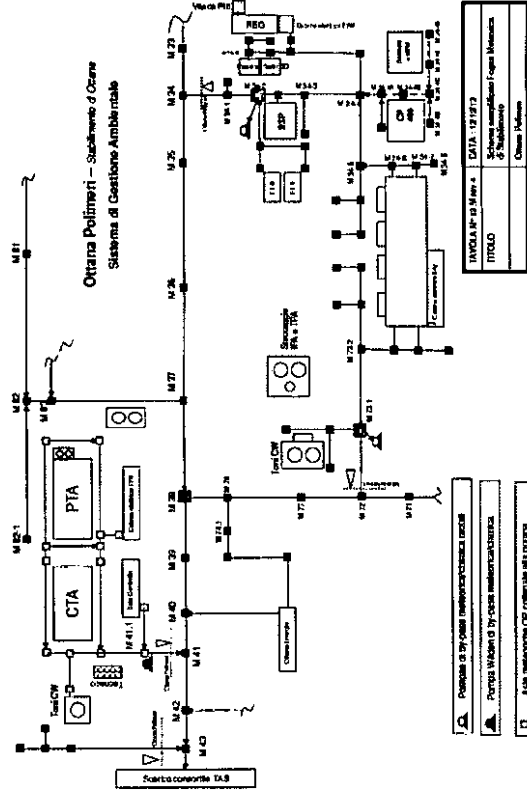
2. - 9.6 (19) – Emissioni in Acqua

Documento Istruttorio:

(19) Il Gestore dovrà presentare all'Ente di Controllo, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, una relazione descrittiva dell'avvenuta applicazione di tutte le disposizioni territoriali in materia di gestione delle acque meteoriche e di dilavamento. A fronte di un'eventuale non completa applicaz a ione delle suddette disposizioni la relazione comprenderà un cronoprogramma di attuazione che dovrà essere condiviso con l'Ente di Controllo. Eventuali opere di attuazione dovranno essere realizzate entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

Ottana Polimeri:

- Il gestore evidenzia di non essere titolare di autorizzazione allo scarico in quanto il proprio impianto non scarica su corpo idrico recettore ma su una fognatura consortile.
- Il gestore sottolinea inoltre, come anche riportato nel documento istruttorio della commissione (sez. 6.4.1 e 6.4.2), sono stati eseguiti già diversi interventi relativi alle fognie meteoriche e chimiche focalizzati in particolar modo a fronteggiare eventi piovosi e emergenziali di altro tipo.



2. - 9.6 (19) – Emissioni in Acqua

Documento Istruttorio:

(22) Il Gestore entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà presentare all'Autorità Competente uno studio comparato in merito ai quantitativi, presenti e/o rimossi di cobalto nella acque di scarico, distinguendo in particolare i contributi di cui agli scarichi parziali SF1 e SF2 al punto C7bis di conferimento al depuratore, nonché quelli derivanti dalle acque meteoriche e di dilavamento. Sulla base delle risultanze dello studio comparato, e delle relative caratterizzazioni dei flussi, entro i successivi 12 mesi il Gestore dovrà presentare un crono programma di interventi, da concludersi entro 5 anni dal rilascio dell'AIA, finalizzati alla riduzione del cobalto nelle acque di scarico, coerentemente con le potenzialità di abbattimento del sistema di trattamento cui sono inviate per il successivo scarico in acque superficiali nel rispetto degli specifici limiti regionali. Qualora il crono programma preveda interventi che comportino il trasferimento dell'inquinante in altre matrici ambientali lo stesso dovrà essere corredato di un adeguato bilancio ambientale. Lo studio comparato ed il crono programma sono inviati all'Autorità Competente per approvazione.

Ottana Polimeri:

- *Si rappresenta che le suddette prescrizioni esulano dall'oggetto dell'AIA. Il Gestore da la propria disponibilità ad una collaborazione con l'impianto di trattamento (titolare dello scarico) per conseguire gli obiettivi di qualità contenuti nella normativa regionale vigente **ma non sembra che l'AIA possa normare i rapporti contrattuali fra l'utente e il gestore titolare dello scarico.***
- *Evidenzia tuttavia di aver già messo in atto interventi rilevanti di riduzione del cobalto come, per esempio, il progetto relativo all'installazione della seconda filtropressa (sez 6.1 del documento istruttorio) che aveva, tra le altre cose, come obiettivo il miglioramento dell'efficienza di rimozione del COD e dei metalli pesanti dai reflui.*

3. - 9.7 (33 n) - Rifiuti

Documento Istruttorio:

n) Sui contenitori e serbatoi fissi o mobili utilizzati per il deposito temporaneo di rifiuti deve essere apposta apposita etichettatura o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Il deposito temporaneo di rifiuti in contenitori o serbatoi mobili (p. es. fusti o cisternette) deve essere effettuato all'interno di container chiusi;

Ottana Polimeri:

- *Lo stoccaggio temporaneo avviene già in aree opportunamente cordolate, pavimentate e collegate con la fogna chimica, pertanto non si rileva la necessità di utilizzare dei container chiusi per il deposito temporaneo di rifiuti in serbatoi mobili;*
- *Eventuali stoccaggi in serbatoi mobili sono opportunamente isolati tramite chiusura dei contenitori.*

4. - 9.8 (42-44) - Rumore

Documento Istruttorio:

(42) Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi in occasione della prima fermata utile dell'impianto, almeno ogni 4 anni, per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore.

(44) Ai fini della tutela degli ambienti interni ed esterni dall'inquinamento acustico e nell'ottica di un continuo miglioramento, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici via via disponibili per il conseguimento del rispetto dei valori di qualità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997 entro i primi tre anni di validità dell'AIA..

Ottana Polimeri:

- *La Legge 447/95 all'art. 2 comma h definisce come valori di qualità "i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge". L'Art. 6 della citata L. 447 demanda ai comuni la competenza per l'effettuazione della classificazione del territorio comunale secondo i criteri e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a). Ai sensi di tale articolo le Regioni definiscono i criteri da adottare per la redazione dei Piani di Classificazione da parte dei Comuni e **tali criteri includono anche l'eventuale applicazione dei valori di qualità.***
- *Il Comune di Ottana ha approvato in tal senso un Piano di Classificazione Acustica. Il raggiungimento dei valori di Qualità, sulla base di quanto sopra descritto, fa parte di tale piano a cui la Ottana Polimeri si attiene e di cui ne rispetta i limiti in esso previsti. **Eventuali azioni specifiche in tal senso non possono gravare sulla sola azienda ma rientrare in un nuovo strumento pianificatorio che interessi tutto il territorio comunale.***

5. - 9.9 (47) - Energia

Documento Istruttorio:

9.9 Utilizzo efficiente dell'energia

(47) Entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il Gestore deve predisporre e presentare all'Autorità Competente uno studio recante l'analisi dell'utilizzo efficiente dell'energia nello stabilimento, comprensivo del "Bilancio Energetico" e delle eventuali indicazioni operative e temporali per il miglioramento dello stesso, da attuare nel corso di validità dell'AIA. L'analisi è sottoposta all'Autorità Competente per approvazione.

Ottana Polimeri:

- Considerando la specificità degli impianti di Ottana Polimeri:
 - Stretta integrazione dell'impianto di produzione di acido tereftalico/isoftalico con la centrale termoelettrica fornitrice di utilities (al variare del carico di produzione varia la quantità di vapore autoprodotta dalla reazione esotermica di ossidazione del paraxilene ed il relativo ritiro dalla centrale termoelettrica).
 - Vista inoltre la complessità tecnica e la presenza di molti servizi comuni ai due impianti di produzione acido tereftalico/isoftalico e di polietilentereftalato (unico caso in Italia)
- **Appare maggiormente congruo un termine per la presentazione dello studio pari a 12 mesi.**


6. - 9.10 (49) - Manutenzione

(49) Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e con riferimento ad esse dovrà disporre, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, di macchinari di riserva, o comunque sostitutivi, in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività manutentiva ordinaria e straordinaria effettuata. In caso di arresto dello Stabilimento o parti di esso per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo.

Ottana Polimeri:

- *La maggior parte dei fabbricanti delle apparecchiature oggetto della prescrizione hanno sede all'estero e le attività di manutenzione specifiche su esse condotte sono portate avanti da aziende terze del continente con una particolare complessità logistica dovuta alla localizzazione dello stabilimento. Alla luce di ciò appaiono maggiormente congrui un **termine pari a 12 mesi per l'individuazione dell'elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e di 24 mesi per disporre dei macchinari di riserva o sostitutivi.***
- *Si fa, infine, presente che dovrebbero comunque essere concessi almeno 12 mesi, dall'elenco delle apparecchiature critiche, per l'**approvvigionamento di eventuali macchinari di riserva** dati i normali tempi medi di fornitura di tale tipologia di impianti.*

MA

 ottana polimeri



B. Piano di Monitoraggio e Controllo

1. Par. 4.4 - Consumi idrici

Documento Istruttorio:

Consumo di risorse idriche

Tipologia	Oggetto della misura	Unità di misura	Frequenza dell'autocontrollo	Modalità di registrazione
Acqua ad uso industriale (antincendio, servizio, lavaggi esterni)	quantità consumata	m ³	mensile (lettura contatore)	cartacea e informatizzata
Acqua demineralizzata (processo)	quantità consumata	m ³	mensile (lettura contatore)	cartacea e informatizzata
Acqua potabile (igienico-sanitario)	quantità consumata	m ³	mensile (lettura contatore)	cartacea e informatizzata

Ottana Polimeri:

- Per l'acqua ad uso industriale e potabile dovrebbe essere prevista la possibilità di fornire la quantità consumata sulla base dei dati di fatturazione, in quanto il contatore è di proprietà del fornitore delle utilities.
- Laddove il contatore non sia disponibile o il consumo di acqua sia irrilevante/occasionale (es. acqua per uso antincendio) dovrebbe essere prevista la possibilità di ricorrere a metodi di stima data anche la vastità delle reti idriche interessate.

2. Par. 4.5 - Produzione e consumi energetici

Documento Istruttorio:

Produzione e consumi energetici

Descrizione	Oggetto della misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli
Energia elettrica consumata - PACT	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia elettrica consumata - POLI	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia elettrica consumata - LACQ	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia elettrica consumata - Altri reparti	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia termica consumata - PACT	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia termica consumata - POLI	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia termica prodotta - POLI	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file
Energia termica prodotta - PACT	quantità (MWh)	giornaliera	compilazione file

Ottana Polimeri:

- Per la maggior parte delle fasi non sono disponibili contatori o rilevazioni in continuo (in particolare la misura dell'energia termica comporta la necessità di elaborare i valori di entalpia che non sembra possibile rilevare in continuo e quindi con cadenza giornaliera) per cui appare maggiormente congruo che la compilazione dei suddetti consumi avvenga con frequenza di autocontrollo mensile in luogo di quella giornaliera.

3. Par. 5.1 - Emissioni convogliate

Documento Istruttorio:

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

5.1 Emissioni convogliate

5.1.1 Principali punti di emissione convogliata

Al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riportate nel PIC, gli autocontrolli dovranno essere effettuati, per i punti di emissione di seguito precisati, con la frequenza stabilita nella tabella successiva.

Punto di emissione	Frequenza prescelta
E5	
E33A, E33B, E33Abis, E33Bbis	Trimestrale
E35A, E35B	
E70, E76	

Ottana Polimeri:

- Laddove il monitoraggio è di tipo discontinuo, date le difficoltà logistico – organizzative dei laboratori autorizzati con interventi anche dal continente, appare maggiormente congruo che la frequenza di controllo trimestrale di cui alla tabella precedente, venga uniformata a quella semestrale degli altri punti di emissione interessati dal presente PMC.

3. Par. 5.1 - Emissioni convogliate

Documento Istruttoria:

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

5.1 Emissioni convogliate

	Temperatura, Portata, Pressione, Ossigeno, Vapor d'acqua	Controllo	Continua	Misura (Analizzatore in continuo)	Rapporti di prova del Laboratorio e registrazione su file
E73, E93 E83	NOx, Polveri, SOx, CO	Concentrazione limite come da autorizzazione	Continua (Nelle more dell'installazione del Sistema di Monitoraggio in continuo i controlli dovranno avvenire con frequenza Mensile)	Misura (Analizzatore in continuo) (Nelle more dell'installazione del Sistema di Monitoraggio in continuo: Misura con Campionamento manuale ed analisi di laboratorio)	Rapporti di prova del Laboratorio e registrazione su file

Ottana Polimeri:

- Si ritiene che le caratteristiche dello SMEC debbano essere definite, in accordo con l'autorità di controllo, nella fase di attuazione del piano di monitoraggio e controllo poiché lo SMEC incide su un impianto esistente e, come anche chiarito nelle Linee Guida di cui al D.M. 31/01/2005, la concreta implementazione di tali sistemi non può prescindere dall'adeguata considerazione delle caratteristiche degli impianti in essere;

3. Par. 5.1 - Emissioni convogliate

Ottana Polimeri:

- Per i camini E73, E83, E93, per cui è prescritto il monitoraggio in continuo, nelle more della realizzazione della rete di distribuzione gas naturale (descritta precedentemente), si richiede per il periodo transitorio l'applicazione del monitoraggio discontinuo con frequenza semestrale:
- All'arrivo del gas si implementerà un sistema di rilevamento dati in continuo con una scala di precisione adeguata ai nuovi limiti emissivi ridotti.

punto emissivo	Altezza dal suolo		Fasi che originano il Russo	Inquinante	Limiti autorizzati mg/Nm ³	Limite DLgs 152/2006 mg/Nm ³	BREF	Limite AIA	
	Area sezione di uscita	Cont. mg/Nm ³						O ₂	
E73	35 m 0,13 m ²		Impianto APET - Camino caldaia (F8520)	NO _x	500	500 (11)	↑	25	3%
				Polveri	100	100 (11)		10	3%
				SO ₂	1.700	1.700 (11)(13)		200	3%
				CO	-	-		-	3%
E83 (**)	35 m 0,13 m ²		Impianto APET - Camino caldaia (F8510)	NO _x	500	500 (11)	↑	25	3%
				Polveri	100	100 (11)		10	3%
				SO ₂	1.700	1.700 (11)(13)		200	3%
				CO	-	-		-	3%
E93	35 m 0,13 m ²		Impianto APET - Camino caldaia (F8500)	NO _x	500	500 (11)	↑	25	3%
				Polveri	100	100 (11)		10	3%
				SO ₂	1.700	1.700 (11)(13)		200	3%
				CO	-	-		-	3%

- La Società, inoltre, sta valutando la possibilità di convogliare le emissioni del camino tricanna in un unico punto emissivo, così come consentito dall'art. 270 del D. Lgs. 152/2006 e a tal fine è, innanzitutto, necessaria la predisposizione di apposito studio di fattibilità.

3. Par. 5.1 - Emissioni convogliate

Documento Istruttorio:

5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

5.1 Emissioni convogliate

In impianto sono inoltre presente i punti di emissione elencati nella seguente tabella, considerati come poco significativi inquantum con flusso di massa inferiore ai valori di soglia di rilevanza di cui all'Art. 268, comma 1, lettera v del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Su tali camini il Gestore dovrà effettuare, con cadenza semestrale, la verifica del flusso di massa. L'eventuale superamento delle soglie di rilevanza dovrà essere tempestivamente comunicato all'Autorità Competete ed all'Ente di Controllo.

Il Gestore dovrà altresì compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale

Ottana Polimeri:

- Poiché il flusso di massa è un dato di progetto già acquisito all'istruttoria, il Gestore dovrebbe essere tenuto ad effettuare le relative verifiche solo se si verificassero modifiche impiantistiche significative.
- Ciò posto, la richiesta dell'esecuzione delle misurazioni per il flusso di massa per i punti di emissione convogliate non significative di cui alla tabella 2 con cadenza semestrale, di fatto equiparerebbe questi punti di emissione scarsamente rilevanti con quelli significativi di cui alla tabella 1. Per le emissioni poco significative, appare quindi maggiormente congruo che le misurazioni, se mai necessarie, siano eseguite attraverso un'analisi di tipo numerico basandosi esclusivamente sul bilancio di materia dei flussi interessati.

4. Par. 5.2 - Emissioni diffuse e fuggitive

Documento Istruttorio:

5.2 Emissioni diffuse e fuggitive

La Banca Dati creata nella fase di implementazione del sistema LDAR dovrà contenere:

- a) identificazione di tutti i componenti (valvole, connettori terminali di tubazioni, flange, compressori, pompe, ecc.) che convogliano fluidi con tensione di vapore superiore a 13,0 millibar a 20°C, sigla del componente rintracciabile sull'impianto, caratteristica della corrente intercettata (contenente cancerogeni / non contenente cancerogeni); i componenti devono essere registrati ed univocamente identificati sia in impianto che su P&ID;

Ottana Polimeri:

- Sulla base delle schede di sicurezza e dei criteri indicati dalla prescrizione, i componenti interessati da tale identificazioni saranno quelli che convogliano i seguenti fluidi: acido acetico e GPL.
- Data la numerosità dei componenti (valvole, collettori, tubazioni, compressori e pompe) da identificare, appare maggiormente congruo il mantenimento della tempistica dei punti 15 e 16 (rispettivamente 12 e 24 mesi da rilascio AIA), in luogo di quelli indicati nel PMC (6 e 12 mesi), per la realizzazione del programma LDAR.

6. Par. 9 - Serbatoi e pipeway

Programma di ispezione preventiva che consenta di valutare e prevedere specifici interventi da realizzare sul Sistema Pipe-Way di stabilimento basato sul sistema RBI (*Risk Based Inspection*) o su sistema similare concordato con l'Autorità di Controllo. Il Programma citato dovrà prevedere sia ispezioni visive semestrali sia controlli non distruttivi dello stato di conservazione delle pipe-way, con frequenza stabilita in funzione della tipologia di sostanza presente; i risultati delle attività di controllo effettuate dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di Controllo e riassunti nel rapporto annuale.

Ai fini della predisposizione e aggiornamento del programma di controllo e verifica a rotazione, restano valide le verifiche e le misure eventualmente effettuate antecedentemente il rilascio dell'AIA, purché venga rispettata la periodicità definita nei Programmi di ispezione sopra citati.

Il programma e il protocollo di ispezione dovranno essere trasmessi all'Autorità competente e all'Ente di controllo entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA ed andrà aggiornato a cura del Gestore in funzione di modifiche impiantistiche e/o gestionali.

Ottana Polimeri:

- *Si rappresenta che le suddette prescrizioni esulano dall'oggetto dell'AIA. La periodicità delle visite ispettive è regolata da normative in materia di sicurezza (es. D. Lgs. n. 81/2008 e D.M. 329/2004), non ambientale. Più in generale, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 11, del D.Lgs. 152/2006, l'AIA sostituisce le autorizzazioni di cui all'allegato IX del D.Lgs. stesso che non include autorizzazioni in materia di apparecchi in pressione.*

7. Par. 10 - Fognatura chimica

Documento Istruttorio:

10 MONITORAGGIO FOGNATURA CHIMICA

Il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità competente e all'Ente di controllo un Piano di ispezione della rete fognaria, da svilupparsi nel corso di validità del presente piano di monitoraggio e controllo, con contenuti in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento.

La verifica della tenuta dei collettori e degli allacciamenti fognari deve essere realizzata in accordo alla norma UNI EN 1610 o equivalente.

L'eventuale esito negativo delle prove idrauliche deve portare, come conseguenza, all'accertamento dei motivi di tale risultato attraverso, ad esempio, l'ispezione televisiva delle condotte, anche al fine di rilevare utili informazioni per i successivi interventi di risanamento.

Nel caso di necessità di intervento il Gestore deve attuare i necessari lavori di ripristino delle tubazioni nel più breve tempo tecnicamente possibile.

Il Gestore deve realizzare un database elettronico con indicati i tratti di fognatura da collaudare, la data di collaudo presunta, le date di inizio e fine della prova di collaudo, l'indicazione del nome della Ditta o il nominativo del personale interno incaricato della prova ed il relativo esito, le date di inizio e fine della ispezione televisiva (eventuale) ed il relativo esito, i lavori nell'evenienza realizzati e/o pianificati (in quest'ultimo caso con le date presunte di inizio e fine dei lavori) di ripristino funzionale del tratto di fognatura.

Ottana Polimeri:

- *Vista la particolarità della rete dello stabilimento, nato come sito monosocietario con la presenza di numerose interferenze, gli interventi manutentivi sulle aste fognarie avvengono a cura del Consorzio Industriale. Pertanto tale previsione non pare concretamente implementabile da parte del Gestore.*

8. Par. 11 - Acque sotterranee

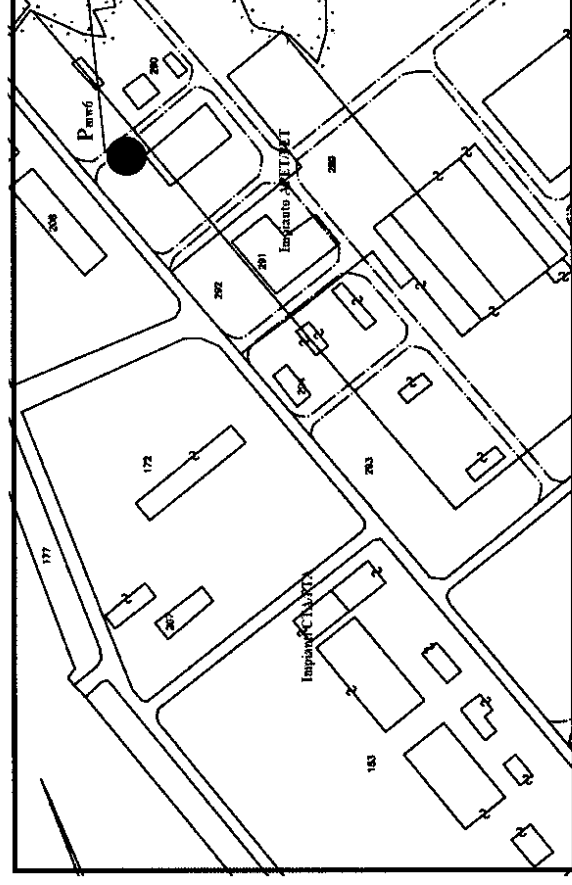
Documento Istruttorio:

11 ACQUE SOTTERRANEE, SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Gestore dovrà provvedere al monitoraggio delle acque di falda con cadenza annuale. Il monitoraggio della falda dovrà essere eseguito in modo tale da contemplare le eventuali perdite di sostanze oleose e sostanze pericolose.

Ottana Polimeri:

- Propone l'utilizzo di un piezometro già insistente nelle aree di proprietà per monitoraggio annuale.



Coord. WGS84:
40,24328 -
9,02287

9. Par. 14.7 - Comunicazione annuale

Documento Istruttorio:

Entro il **30 Aprile** di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'Autorità Competente (oggi il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale), all'Ente di controllo (oggi l'ISPRA), alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un Rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti minimi del rapporto sono i seguenti.

Ottana Polimeri:

- Data la tempistica della procedura in essere e di tempi tecnici necessari per l'attuazione degli studi e le valutazioni richieste dalle prescrizioni dell'AIA stessa, il Gestore evidenzia che la trasmissione del rapporto annuale potrà avvenire a partire dal 30 Aprile 2015.

10. Par. n. 16 - Controlli

Documento Istruttorio:

26/43

W

FASI	GESTORE	GESTORE	ISPRA ARPA	ISPRA ARPA	ISPRA ARPA
	Autocontrollo	Rapporto	Sopralluogo programmato	Campioni e analisi	Esame Rapporto
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	Mensile	Annuale	Biennale	Vedi tabella seguente	Annuale
	Giornaliero	Annuale			
	Risorse idriche	Mensile	Annuale		
	Energia	Giornaliero	Annuale		
Aria					

Ottana Polimeri:

- Richiede che la frequenza di autocontrollo per tutte le fasi elencati sia mensile.

10. Par. n. 16 - Controlli

Documento Istruttorio:

FASI	GESTORE	GESTORE	ISPRA ARPA	ISPRA ARPA	ISPRA ARPA
	Autocontrollo	Rapporto	Sopraluogo programmato	Campioni e analisi	Esame Rapporto
Aria					
Emissioni convogliate	In continuo Trimestrale Semestrale	Annuale	Biennale	Vedi tabella seguente	Annuale
Emissioni diffuse	Programma LDAR	Annuale	Biennale	Vedi tabella seguente	Annuale

Ottana Polimeri:

- Per le emissioni convogliate si richiede che la frequenza di autocontrollo sia semestrale.
- Per le emissioni diffuse si richiama alla tempistica di cui alle prescrizioni 15 e 16 per l'implementazione del programma LDAR o equivalente.
- Per le modalità di esecuzione dell'autocontrollo si rimanda alle slide precedenti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0005485 del 30/03/2010

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Direzione per la Valutazione Ambientale - Div. VI

fax 06 5722.50.68; 06 5722.50.87

OGGETTO: Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 59/2005.

Il D.Lgs. 59 del 18/04/2005 all'art.5 comma 10 stabilisce che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di competenza statale, convoca apposita Conferenza di Servizi a cui invita, tra l'altro, il Ministero dell'Interno.

L'articolo 7, comma 8 dello stesso decreto stabilisce che, per gli impianti soggetti al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, il Comitato Tecnico Regionale trasmette al Ministero Ambiente le conclusioni dell'istruttoria. Le prescrizioni del CTR ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti saranno riportate nella autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA).

Qualora il CTR non abbia concluso l'istruttoria il Ministero Ambiente rilascerà l'AIA e provvederà al suo successivo aggiornamento.

Se per l'attività è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi il gestore ne consegnerà copia alla Commissione IPPC incaricata dell'istruttoria AIA.

Pertanto l'acquisizione:

- delle conclusioni istruttorie e del CPI per gli stabilimenti soggetti al DLvo 334/99
- del CPI (o, in mancanza di questo, dei pareri di prevenzione incendi) per le attività non soggette al DLgs 334/99

sostituisce l'espressione del parere del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco, fermo restando che la scrivente Amministrazione è competente per gli aspetti antincendi, il CTR (organo collegiale) effettua una valutazione dei rischi di incidente rilevante, pertanto i pareri rilasciati non concernono i rilasci ordinari nelle matrici ambientali, oggetto dell' AIA.

Quanto sopra per snellire le procedure autorizzative e nell'ottica di una proffonda e fattiva collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.FF.
VICE-CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
(GAMBARDILLA)

